Anno XLI. Lunedì-Martedì 21-22 Maggio 1888 N. 118

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Il Papa e gl' Irlandesi

Agli occhi degl' Irlandesi, noi siamo un popolo degno di esecrazione, perchè non obbediammo il Santo Padre. Avremmo dovuto, pare, proclamare i beneficii del Papato all' Italia, quando — la storia è recentissima — era il primo difensore del dominio straniero e quando per essere indipendente ei vuol scacciare dalla capitale nostra, ed è costretto a desiderare un' invasione straniera, perchè senza invasione e senza disfatta, non ci lascieremmo mai scacciare da Roma.

Appena però è giunta dal Vaticano in Irlanda una parola di biasimo alla politica degli Irlandesi contro i proprietarii inglesi, la quale ha la sua principale esplicazione nella violenza e nell' assassinio, gl' Irlandesi si sono persuasi che il capo della loro religione non ha il diritto di entrare nei loro affari politici e di far piegare la bilancia in favore degl' Inglesi contro gl' irlandesi. La sommissione che gl' irlandesi avevano predicato agl' italiani, era buona, pare, per questi ultimi, ma non era buona per loro. Essi protestano contro la sommissione, quantunque il *boycottage*, (cioè l' interdizione dall' acqua e dal fuoco dei proprietarii inglesi e dei loro affittaiuoli, i quali pretendono che la legge sia eseguita, e per questa pretensione sono talvolta assassinati come cani), non sia per verità cosa che si possa pretendere che il Papa approvi mai.

La gran devozione degl' Irlandesi vien meno, appena il Papa li rimprovera, mentre pareva illimitata sinchè il Papa approvava, o almeno lasciava correre. Vuol dire che gli Irlandesi erano fedeli al Papa, sinchè questa era una forza per loro nella lotta contro l' Inghilterra, ma gli si rivoltano contro quando questa forza passa nel campo opposto.

Gli irlandesi dovrebbero persuadersi che gli Italiani, i quali, senza mancare di rispetto al capo della religione, lo hanno combattuto quando egli ha contrastato la loro indipendenza, o minaccia la loro unità, hanno fatto ciò che ogni popolo avrebbe fatto, e probabilmente con temperanza minore. Tutti i popoli allora distinguono per legittima difesa lo spirituale dal temporale, precisamente come gli italiani.

Gli irlandesi, che credettero sinora che il Papa avesse sempre ragione contro gli altri, si accorgono che non possono dargli ragione anche contro di loro.

Essi hanno a loro carico il boycottaggio, che per verità non fa loro onore senza contrastare la rispettabilità della lor causa, e che ragionevolmente non potevano pretendere che il Papa approvasse. Sarebbe loro bastato che il Papa tacesse, ma Leone XIII sta più volontieri coi Governi che colle Opposizioni, fatta eccezione per l'Italia, e così mette a pericoloso cimento la sua influenza sulle varie nazionalità, le quali perdonano i torti fatti alle altre, ma non perdonano mai, sotto alcun grado di latitudine, i torti fatti ad esse medesime. Ogni volta che il Papa contrasta le aspirazioni di una nazione, anche quando, se non le aspirazioni, i mezzi sono delittuosi, esso si aliena quella nazione. È naturale. La sottomissione, per quanto di natura religiosa e divina ha pur limiti umani.

Telegrammi Stefani

La salute dell' Imperatore

Berlino 18. — Lo stato dell' Imperatore è soddisfacentissimo; passò dalle ore 5 alle 7 30 nel giardino passeggiando in vettura e rimanendo sotto la tenda. Sortendo dal giardino l' Imperatore provò a salire la scala del castello è vi riuscì appoggiandosi alla ballaustra.

Berlino 19. — L' Imperatore ha fatto alle 5 20 pom. con l' imperatrice, in carrozza scoperta, al passo, una passeggiata al Grünewald.

Le principesse seguivano in altra carrozza. In una terza carrozza c' erano Mackenzie e Winterfeld. L' imperatore ha buon aspetto, e rispondeva ai saluti del pubblico, che gli offrì ripetutamente dei fiori.

Charlottenburg 20. — La prima parte della note fu buona, la seconda spesso interrotta da attacchi di tosse. Le espettorazioni si condensano.

L' Imperatore si è alzato alle 8 e si è trattenuto nello studio; farà anche oggi una passeggiata in vettura.

Verso le 11 si presentò ripetutamente al balcone salutato freneticamente da un pubblico immenso.

Le Feste di Barcellona

Barcellona 19. — La regina reggente è continuamente fatta segno ad ovazioni.

Le torpediniere italiane hanno cambiato posizione, ancorandosi nell' interno del porto affine di lasciare posto alle altre grandi navi che sono attese.

Le grandi navi ancorate qui hanno sparate ieri 4032 colpi di cannone in onore della Reggente.

Barcellona 19. — La Regina e i Duchi di Genova e di Edimburgo coi capi squadra e il corpo diplomatico assistettero al teatro alla rappresentazione di gala. Il principe di Galles è partito per Berlino onde assistere alle nozze del principe Enrico.

Barcellona 19. — La reggente ha invitato a colazione a bordo della *Numancia* i duchi di Genova e di Edimburgo che poscia assistettero alle corse dei cavalli e stasera alla rappresentazione di gala al teatro del Liceo.

Barcellona 20. — Quarantasette navi da guerra sono ancorate nel porto, 15 nella rada.

Barcellona 20. — Sono giunti il *Duilio* e il *Dandolo*.

All' inaugurazione dell' Esposizione il Re, la Reggente, il duca di Genova e i duchi di Edimburgo occupavano il palco centrale.

Dietro a quello dei ministri eranvi le tribune del corpo diplomatico, gli ufficiali delle squadre estere e le associazioni.

Il pubblico era numeroso, l' aspetto della sala imponente.

Dopo il discorso del sindaco e del commissario dell' Esposizione, Sagasta dichiarò aperta l' Esposizione.

Incendio di una foresta nel Tirolo

Innsbruck 19. — Un incendio è scoppiato ieri nella foresta comunale di Jenbach ed in seguito a forte vento il fuoco ha preso delle proporzioni grandi.

La popolazione e la truppa lavorano per domarlo.

Fra Germania e Francia

Berlino 19. — La *Norddeutsche* riparlando dell' arbitrario rinvio del viaggiatore tedesco Littauer dal confine francese, riproduce le spiegazioni ufficiose francesi parlanti di angherie subite dai francesi viaggianti nell' Alsazia e Lorena.

Osserva che la parola « angherie » è usata ingiustamente, mentre le provocazioni francesi potrebbero cagionare delle rappresaglie di cui la Francia non avrebbe ragione di meravigliarsi tanto e molto meno di lagnarsi.

Spaventevole uragano

Londra 20. — Un uragano violentissimo infuriò ieri a Glasgow. Un fulmine fece alcune vittime e danni gravi d' incendio cagionato dal fulmine distrusse una parte dell' asilo dei pazzi presso Cupar (Contea Fife).

Don Pedro

Milano 20 — La salute dell' imperatore del Brasile continua a migliorare.

Convenzione di Suez

Varna 20 — Si ha da Costantinopoli: « La Porta consegnò a Montebello il pregetto della convenzione per Suez, considerato definitivo. La Porta accetta la relazione anglo-francese riguardo alla presidenza della Commissione. Modifica l' articolo 10 parlante della difesa dei possessi turchi nel Mar Rosso, specificando trattati di possessi della costa orientale. Quindi la questione della convenzione può considerarsi terminata. »

Banchetto rimandato

Londra 19 — Una commissione di espositori italiani erasi formata per dare un banchetto all' on. Bonghi. Questi partendo domani per Roma il banchetto gli sarà dato al suo ritorno in giugno a Londra. In tale occasione anche il Lord Mayor offrirà un banchetto al Bonghi.

Concentramenti di truppe in Gallizia

Vienna 20 — Annunciasi ufficiosamente ai reggimenti e alle reclute della Gallizia di guarnigione attualmente nell' interno della monarchia che saranno mandati presto in Gallizia.

Dispacci particolari

Roma 20

— Il generale San Marzano fu ricevuto anche oggi dal Re che lo trattenne in lungo colloquio.

Anche il generale Lanza ebbe una nuova conferenza col Re, presso cui riprese il suo servizio di aiutante.

Il *Diritto* dice che da dichiarazioni del generale S. Marzano risulta che l' effettivo sicuramente constatato degli abissini scesi a Sabarguma furono 90,000.

— Un decreto odierno nomina sir Portal ufficiale dell' ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

— La *Tribuna* assicura che la camera si prorogherà solo dopo aver approvata la legge comunale e provinciale.

— Si dice che si sia offerta al generale Cialdini l' ambasciata a Pietroburgo.

Bologna 21.

Festa jeri sera Esposizione immenso successo. Luce elettrica effetto incantevole e Domenica gran festival.

Parlamento Nazionale

CAMERA

Seduta del 19 maggio

Colombo svolge la sua interrogazione al ministro delle finanze sulle cause che produssero la recente chiusura delle fabbriche di spiriti Sessa e Branca di Milano e sui provvedimenti che intende prendere in proposito.

Magliani accenna alle cause della crisi fra le quali l' eccesso di produzione che non trovò corrispondenza di consumo. Assicura che il contrabbando è di gran lunga diminuito e che sono in corso trattative internazionali per l' applicazione dell' art. 7 del cartello doganale relativo al deposito di spiriti al confine italiano.

Non ritiene grande la concorrenza delle distillerie di 2.ª categoria. Ad ogni modo egli non può che attenersi alla legge. Applicherà il misuratore meccanico a tutte le fabbriche secondarie aventi un carattere industriale.

Conclude con assicurare l' interrogante che il ministro intende con ogni sforzo a dare assetto regolare alla tassa alcool. Spera che le fabbriche chiuse per le quali esprime parole di viva simpatia saranno riaperte e che gli egregi proprietari attingeranno nuovo coraggio per procedere nello svolgimento a beneficio loro e dell' industria.

Arbib vorrebbe che il ministro si interessasse dei nostri possedimenti africani in modo da ritrarne qualche utile, preparando fin d' ora studi dai quali si possa trarne poi profitto quando sia cessato lo stato di guerra che impedisce ora un' azione pacifica, giacchè crede che si possa nè debbasi respingere a priori ogni idea di commercio e colonizzazione in quei paesi.

Amadei conviene con la Giunta del bilancio circa l' opportunità di riordinare il ministero dell' agricoltura e commercio in guisa da liberarlo da servizi che non hanno alcuna attinenza con l' agricoltura e l' industria. Combatte varie osservazioni della relazione.

Mussi si associa ad Amadei.

Odescalchi, dichiaratosi socialista conservatore, accetta l' ordine del giorno dell' on. Costa. Elogia la Società dei braccianti di Ravenna. Lamenta che sia stata sussidiata con fondi segreti.

Baccarini dice che la Società dei braccianti si è costituita per azioni. Protesta contro la supposizione che la Società sia stata incoraggiata con fondi segreti.

Costa fa la storia della società dei braccianti. Protesta contro l' idea del sussidio dello stato con fondi segreti. Spiega quale è il suo socialismo.

D' Arco prende occasione per elogiare la società cooperativa di contadini della provincia di Mantova.

Lucca (rel) risponde a vari oratori e sulle pubblicazioni statistiche, che son troppe, e sull' insegnamento agrario, che conviene migliorare. A Costa ricorda che la Commissione del bilancio non dimenticò la grave questione delle società cooperative, che anzi caldamente la raccomandò all' attenzione del governo.

Parla di riforme in varii rami dell' amministrazione. Loda le economie fatte dal ministero e specialmente quella sull' economato, ma aggiunge che altre se ne potrebbero fare. Sostiene che debbansi aiutare i servizi geodinamico, meteorologico ed astronomico. Raccomanda la colonizzazione.

NOTIZIE D' AFRICA

Massaua 20. — Giunsero a Massaua due messi di Kantibai Aman.

Riferiscono l' ottima accoglienza che il Negus e suoi capi gli fecero.

Debeb venne ad incontrarlo con molti ufficiali e il Negus mandogli due tende. — Gli inviati del Negus lo accompagnarono ad Axum poi ritornarono assieme ad Adua.

Alula è sempre ad Adua.

Il Negus presto partirà per Makallè.

I Dervischi si sono ritirati nel Gallabet.

COSE VATICANE

La data del prossimo Concistoro non è ancora definitivamente fissata. Si crede però che il concistoro non avrà luogo nella prima metà di giugno. Vi si creeranno alcuni cardinali.

— Il Papa ha ricevuto ieri il cardinale Lavigerie.

— I Luzzaristi francesi hanno comprato per mezzo milione il palazzo Annibaldi, presso Piazza Farnese, onde impiantarvi un Collegio pei loro giovani.

— Pare che il Papa prolungherà l' Esposizione vaticana al 15 giugno.

IL MUNICIPIO DI ROMA

È smentita assolutamente la notizia data dalla *Tribuna* secondo la quale il Ministero avrebbe deciso di sciogliere il Municipio di Roma.

Il marchese Alfieri di Sostegno
E LA TRIPLICE ALLEANZA

Diamo il testo della lettera del marchese Alfieri di Sostegno, pubblicata dal *Temps*, che ci è stata segnalata dal telegrafo e che tratta della triplice alleanza in rapporto all' Italia.

Ecco la lettera:

Firenze 14 maggio 1888

Caro signor Gromier,

Permettetemi di dirvi francamente che, malgrado tutto il vostro buon volere per la riconciliazione della Francia e dell'Italia, v' ingannate completamente supponendo un disaccordo tra il Governo e il popolo italiano.

Dessi sono perfettamente d' accordo sia circa il mantenimento delle istituzioni attuali, sia per evitare la guerra in Europa.

L' alleanza colla Germania è popolarissima: primieramente perchè si è sempre contenti di sapersi alleati *del più forte;* in secondo luogo perchè la massa, nel suo giudizio grossolano, si dice:

« La Germania vuole *la pace* per conservare ciò che ha conquistato: la Francia vuole *la guerra* per ripigliare quello che ha perduto. » E di qua non si esce.

Resta la questione economica e commerciale.

Là il pubblico ignorante e limitato, è molto più protezionista del Governo. Esso non comprende i mezzi termini, e, la sola idea da opporre ai protezionisti, è quella dell' *Unione Doganale* pura e semplice, sopratutto agricola e più particolarmente vinicola. Ma è duopo fare una propaganda esclusivamente appoggiata sopra dimostrazioni le più semplici e le più evidenti, d'ordine commerciale e industriale, e lasciar da banda le considerazioni etnologiche, scientifiche, non che l' appello sentimentale alle fratellanze latine e ad altri di cui le masse non capiscono gran fatto.

È evidente che gli italiani meno d' ogni altro, possono chiedere ai francesi di rinunziare alla *riconquista* dell' Alsazia-Lorena, e sopratutto di dichiararlo.

Ma i francesi devono una buona volta finirla di seccarci (per non dire di più) e sulla nostra Costituzione monarchica, e sulla formazione della nostra unità, e sul possesso definitivo e *irrevocabile* di Roma, *nostra capitale*, e sull'abolizione del potere temporale.

Finchè la stampa e la tribuna francese non avranno rinunziato a siffatte questioni che sono puramente ed esclusivamente italiane, l'Italia, *popolo e Governo*, diffideranno sempre e non crederanno mai alla sincerità delle parole di riconciliazione che vengono loro dal di là delle Alpi.

In una parola, bisogna lasciarci tranquilli in casa nostra.

L'unanime soddisfazione colla quale l' Italia ha veduto compiere con onore, sebbene senza gloria, l'impresa sulle coste del Mar Rosso mostra sino a qual punto essa è modesta e saggia nelle sue ambizioni e nelle sue viste colonizzatrici.

Ecco la realtà sulla quale può avere le sue basi una politica seria: tutto il resto è fantasia di pessimo genere, che non produrrebbe null'altro se non amare delusioni.

Vostro dev.mo

C. ALFIERI DI SOSTEGNO

I FATTI DEL GIORNO

L' arcivescovo di Firenze aggravato — Monsignor Cecconi, arcivescovo di Firenze, ammalato di cancro, è in condizioni gravissime.

✶

Un barone scomparso. — Togliamo dalla *Venezia*:

Un ricco straniero, il barone R., alloggiava da qualche tempo all' albergo Danieli. Era malato e lo curava il dottor Kurtz.

Un giorno il barone non ritorna all' albergo e la sua camera rimane chiusa. Ma nessuno se ne impensierisce. Si sa nella cassa che il dottor Kurtz è partito per Vienna e si suppone che il cliente di lui sia partito assieme al medico.

Ma il dottore ritorna a Venezia e ritorna anche all' albergo per vedere del barone.

— Come non è partito con lei?

— No, io sono partito solo.

Come? un triste dubbio attraversa la mente degli albergatori. Si apre la porta della Camera abitata dal barone R. Tutto è in ordine, l' ospite vi ha lasciato alcuni oggetti preziosi, vesti e altro.

E lui? Scomparso, nè se ne sa nulla!

✶

Un italiano che si uccide colla dinamite — L' *Akropolis*, giornale d' Atene, reca i due seguenti fatti:

Da alcuni giorni attorno alla casa del Console italiano in piazza Terpsitea al Pireo si vedeva girovagare un uomo che nessuno aveva veduto mai; lo si cominciava a sorvegliare temendo che fosse un malfattore; un giorno lo si vide parlare a lungo col Console che usciva dall' ufficio e andarsene via scoraggiato.

Nella notte seguente a questo colloquio tutto il quartiere fu destato da un terribile scoppio che fece tremare i vetri di di tutte le case; il disgraziato si era ucciso sulla porta del Consolato esplodendosi in bocca una cartuccia di dinamite.

Il colpo fu tremendo; il cranio andò in frantumi e rimase appiccicato in parte, assieme al cappello, contro la porta del Consolato; il cervello lanciato in alto rimase invischiato sotto ad un balcone del primo piano, il resto del corpo fu sparpagliato in brandelli informi attraverso alla via.

In una tasca dell' abito di quello sventurato fu trovato un passaporto datato da Salonicco il 14 agosto che portava il nome di Valentino Tireo di Catania.

Tireo abitava Atene ove faceva il decoratore d' appartamenti.

Un' altra lettera scritta a lapis trovata su lui diceva che aveva deciso di uccidersi perchè il Console non aveva mai voluto soccorrerlo nelle sue numerose sventure.

✶

400 persone avvelenate — Nei dintorni di Tolone più di 400 persone rimasero avvelenate per aver bevuto del vino incidentalmente arsenicato. Mercè le pronte cure sono state salvate tutte.

✶

Un' inondazione disastrosa — Vi fu un' inondazione del Missisipì che a memoria d' uomo non vi fu l' eguale che una sola volta. Le acque continuano a crescere. I danni sono incalcolabili; 200,000 acri di terre coltivate sono sommerse.

Gli abitanti a mala pena hanno potuto salvarsi, ma sono ridotti all' indigenza. Molto bestiame è perduto. Fra Quink e Hannibal il paese presenta una vasta scena di desolazione. Si organizzano Comitati di soccorso. Le ferrovie sono interrotte.

✶

Il monumento Garibaldi a New York — Il 2 giugno p. v., in Washington Square, sarà scoperta e inaugurata la Grande Statua in bronzo di Garibaldi, eretta coi fondi della sottoscrizione iniziata, sostenuta, condotta a felice termine, senz' altri aiuti dal « Progresso Italo-Americano. »

La cerimonia, alla quale interveranno Società militari e civili italiane, americane, tedesche, francesi, spagnuole non solo di New York e dintorni ma anche dalle più lontane parti della Unione, riuscirà solenne affermazione del nome italiano all' Estero.

✶

La cassa d' un ufficiale pagatore forzata — Sabato alla Direzione della Società Adriatica a Firenze fu forzata la cassa dell' ufficiale pagatore contenente 9000 lire.

Ignoti ladri ne rubarono 3000.

L' autorità fa attive ricerche.

✶

Congresso internazionale di socialisti — Il partito operaio belga ha pubblicato il programma per il prossimo Congresso internazionale socialista, da tenersi a Londra.

Concerne specialmente la diminuzione delle ore di lavoro; e l' organizzazione internazionale di tutti i lavori. Ogni scopo politico è assolutamente escluso.

✶

Biglietti falsi — V' è grande emozione nella Banca di Francia e nel commercio parigino a causa di un numero indeterminato di biglietti falsi da 500 lire della Banca di Francia che sono stati messi in circolazione. Portano tutti la lettera *M* e il numero 774.

Credesi che la Polizia sia sulle traccie dei contraffattori.

✶

Assolto! — La Corte d' Assise di Rouen assolse quel tal Lucas che ferì Luisa Michel con due colpi di rivoltella al capo.

La Michel stessa ne chiese l' assoluzione.

ALLA RINFUSA

Scoperte nel pianeta Marte

All' Accademia delle Scienze di Parigi il signor Perrotin, direttore dell' Osservatorio di Nizza, ha fatto importanti studi sopra il pianeta Marte, in continuazione di quelli del prof. Schiapparelli. I risultati di questi studi sono interessantissimi. La superficie di Marte apparisce al telescopio divisa in continenti che hanno colore rossastro, ed in mari che hanno colore azzurro o verde, secondo la profondità delle acque.

I continenti sono solcati da canali, per lo più paralleli, che fanno comunicare gli oceani fra di loro. Si direbbe che sono lavori fatti da viventi, tanto sono correttamente tracciati, se la loro larghezza non misurasse in media 12 leghe, e se non toccassero la lunghezza di 400 leghe ed anche più. Il Perrotin emette l'ipotesi che questi canali siano prodotti da maree e che tali maree siano mosse dall' azione dei satelliti su quel pianeta. Si sa che uno dei satelliti gira attorno a Marte in solo sette ore.

La superficie di Marte, tre volte più piccolo della Terra, ha subito, dal tempo in cui il prof. Schiapparelli ne fece la carta, importanti modificazioni. Anzitutto un grande continente, la Libia la cui superficie era calcolata in 600,000 chilometri quadrati, è scomparso, sommerso dalle acque. Al nord di questo continente scomparso è comparso un canale semplice. Infine sulla calotta di neve che ricopre il polo Nord si è scavato un canale oscuro di 400 leghe di lunghezza e riunisce i mari fra cui s'interpone l' immenso ghiacciale del polo.

Così le osservazioni comparate ci fanno assistere in qualche maniera a grandiosi fenomeni, simili a quelli che si compirono sulla nostra Terra nell' immensa antichità delle età geologiche.

✶

Il matrimonio della principessa Clotilde e un scrittoraccio francese.

L' egregio prof. Cappelletti scrive alla *Gazzetta Livornese* una lettera da cui togliamo la parte sostanziale:

È uscito testè a Parigi, a cura dell' editore Dentu un grosso volume in-8° intitolato: *Historie anecdotique du Second Empire par un* ANCIEN FONCTIONNAIRE. A pagine 196 97 di questo libro, si parla del matrimonio avvenuto nel gennaio del 1859, tra la principessa Clotilde di Savoia e il principe Gerolamo Napoleone, cugino dell' Imperatore dei Francesi.

Ecco le sue precise parole, che io traduco fedelmente dall' originale francese:

« Invano essa (la principessa Clotilde) aveva pregato suo padre di risparmiarle una tale unione. *Muoia mia figlia, piuttosto che l' indipendenza d' Italia!* aveva risposto questo Re, vero soldataccio, chiamato ingiustamente dal suo popolo *Re galantuomo*, e con molta più ragione dai nostri zuavi, dopo Palestro, il comandante Vittorio. »

Il prof. Cappelletti rifà la storia documentata del matrimonio. Ricorda come Vittorio Emanuele vi fosse contrario per molte ragioni.

Tutti poi sanno — anche le persone meno colte — che il Re Vittorio Emanuele, colle lagrime agli occhi propose a sua figlia un tal matrimonio, *lasciandola liberissima di rispondere sì o nò*, e che quella virtuosissima fanciulla, baciandogli la mano, gli disse: « Accetto volontieri, sapendo di far piacere a Vostra Maestà e di essere utile al mio paese. »

CRONACA

Consiglio Comunale — Alla seduta di Sabbato erano presenti i seguenti consiglieri: Avogadri, Guglioli E., Delliere, Ruffoni, Venturini, Pasetti, Pirani, Avogli, Masi, Baldassari, Turchi, Luppis, Ravenna G., Zeni, Ferraresi, Righini E., Righini F., Gestoli, Sani, Penazzi, Novi, Buosi L., Melli E, Buosi G., Galavotti, Ravenna L., Melli V., Giustiniani, Brondi.

Presiede il capitano Caroli ff. di Sindaco.

Ecco le deliberazioni prese:

1. Proposta di conferma d' Insegnanti elementari — Previa discussione sulla necessità o meno di votazione vengono confermati gli insegnanti elementari Bigoni Leopoldo, Barabani Ezio, Bellotti-Pazzi Maria e Laurenti Annetta.

2. Domanda per la concessione per un triennio di sussidio al Teatro Comunale — È respinta a grande maggioranza.

3. Domanda dell' ex-guardia daziaria Brunelli Carlo per restituzione dietimi rilasciati per gli effetti della pensione — Il Consiglio non accoglie l' istanza, respingendo anche la proposta sospensiva in ordine alla stessa.

4. Proposta di transazione della lite vertente col cessato appaltatore del servizio di pulizia stradale. — La proposta che su circa L. 1900 di multe si abbuonino al cessato appaltatore Lire 380, purchè restino a suo carico tutte le spese giudiziarie è accolta dal Consiglio.

5. Domanda di alcuni cittadini perchè una delle principali strade della Città sia intitolata — Via Venti Settembre — Proposte e provvedimenti relativi. — Il Consiglio unanime non ha nulla in contrario che il nome di Via Ghiaja sia cambiato in quello di Venti Settembre.

6. Domanda per acquisto dell' orto di S. Giuseppe e fabbriche annesse — proposte e provvedimenti. — Dopo lunga discussione si rimette la pratica al consulente legale pel suo voto relativamente alla facoltà, o meno, al Comune di vendere lo stabile.

7. Nuovi elenchi delle strade comunali obbligatorie - Approvazione — Si incarica la Giunta di nominare una commissione che si occupi dell'argomento.

8. Comunicazioni in ordine al porto di Magnavacca - Provvedimenti relativi — La Giunta propone e il consiglio approva di rifiutarsi alle spese per questo consorzio così *legalmente*, non meno che così *iniquamente* costituito.

9. Id, in ordine alla Darsena sul canale Burana - idem — Siccome pare che colla modificazione del progetto della Darsena anche il concorso del Comune debba essere minore, in questa fiducia il Consiglio approva.

10. Disposizioni per obbligare i proprietari delle case ad applicare la condutura delle acque pluviali in alcune strade della città — Viene approvato un altro elenco di vie per le quali ai proprietari è obbligatorio provvedere all' incanalamento lungo le gronde dei tetti delle acque pluviali.

11. Sottoscrizione per la erezione di un ricordo nazionale della spedizione dei Mille sullo scoglio di Quarto. — La Giunta propone ed il Consiglio vota lire 100.

12. Domanda del sig. avv. Venturini Ottorino per l' affrancazione di un canone inscritto a favore del patrimonio ginnasiale - proposte e provvedimenti. — Si approva.

Festa degli Asili Infantili di Carità — Anche in quest' anno questa festa è riuscita bellissima. Favorita da una splendida giornata, rallegrata dalla banda municipale, ha ottenuto il solito concorso di signore e di popolo. Fino alle 3 vi è stata una animazione grandissima. Nulla è passato inosservato; dalla gaiezza, dalla floridezza dei fanciulli, all' ordine, alla pulizia con cui era tutto regolato. La Di-

rezione degli Asili e tutte le signore e benemerite Ispettrici hanno cooperato per la buona riuscita di questa simpatica festa e si sono fatti, a prò della Pia Istituzione, buoni affari.

Il ff. di Sindaco era rappresentato dal conte ing. Giglioli; il Prefetto ed il Cardinale Arcivescovo, soliti ad intervenire, si erano scusati mandando la loro offerta.

Uniamo alle dimostrazioni di simpatia del numeroso pubblico accorso, gli auguri più sinceri per questi benefici istituti ai quali i nomi e l'opera dei coniugi Grillenzoni vanno legati coi titoli della maggiore benemerenza.

Ieri partiva alla volta di Roma, ove va a dirigere la scuola di Tiro, il Colonnello Nievo comandante il 2° Regg. artiglieria di stanza nella nostra città. Quantunque per effetto di questa prova di particolare fiducia avuta dal Ministero egli resti pur tuttavia nominalmente Comandante il suo Reggimento, non è probabile crediamo, che egli debba tornare a Ferrara ad averne il comando effettivo.

Noi salutiamo l'egregio uffiziale, il perfetto gentiluomo che eravamo avvezzi a considerare ormai come nostro concittadino e comprendiamo il vivo rammarico cui partecipano ufficiali e soldati tutti del 2° artiglieria, pel suo allontanamento.

Suicidio — Borsanotti Luigi di Codigoro preso da accesso di pazzia, poneva termine ai suoi giorni, appicandosi mediante fune ad una trave.

Un accidente che ebbe non lievi conseguenze e che poteva averne delle peggiori assai, avvenne ieri alle 5 1\|2 pom. sui pubblici giardini. Un cavallo di proprietà del sig. Pietro Zanardi, e molto ombroso a quanto ci si dice, veniva dai viali Cavour attaccato ad un carrettino ove stavano due dipendenti dello stesso sig. Zanardi. Fare uno scarto, impennarsi, rompere il freno e darsi a furiosa corsa fu l'affare d'un attimo.

I due conduttori furono sbalzati dal carrettino producendosi qualche contusione e l'animale col veicolo mezzo sconquassato infilava il viale di mezzo dei pubblici giardini e andava a dar di cozzo nel parapetto di ponente del Castello ove battendo con la spalla con veemenza, cadeva a terra.

Parecchie persone che si trovavano in quei pressi poterono schivare in tempo l'infuriato animale, non così un povero bambino, Giovanni Modonesi d'anni 6, che fu travolto dal cavallo e dai frammenti del veicolo. Un grido d'orrore sorse dai presenti e il povero bambino fu raccolto da essi malpesto. Portato subito al vicino Ospedale i medici, contro ogni aspettazione, constatarono che egli non aveva riportato che uno stravaso emorragico ad un braccio e forti contusioni all'arcata zigomale dell'occhio destro, e quindi sarà in brevi giorni guarito. Il bambino è appunto figlio d'uno degli inservienti dell'Ospedale stesso.

C'è da raccapricciare al solo pensiero che il caso fosse succeduto un'ora dopo, quando i Giardini erano affollatissimi di gente!

È il secondo caso disgraziato che avviene nell'intervallo di pochi giorni in quella località e speriamo che il ff. di Sindaco sarà compreso della necessità di fare immediatamente collocare ad opportune distanze dei paracarri agli ingressi dei viali dei giardini, per la tutela della incolumità personale.

Indirizzo. — Ci si comunica con preghiera di pubblicazione il seguente indirizzo che il Consiglio dell'ordine degli avvocati votava al sig. avvocato Stefano Gherardini traslocato dal Tribunale nostro a quello di Bologna.

Lo pubblichiamo di buon grado; ed ai sentimenti ivi espressi possiamo eziandio associarci, quantunque noi, dell'avv. Gherardini quale presidente e giudice in materia penale, abbiamo serio argomento per non esserne soddisfatti.

Ecco l'indirizzo:

Onorevole Signore

La notizia del vostro trasferimento al Tribunale di Bologna ci ha recato profondo rammarico.

Nel lungo tempo in cui amministraste la giustizia in Ferrara potemmo apprezzare la dignitosa semplicità, la cordiale franchezza, il saggio criterio e quelle rare doti del vostro ingegno per le quali sapeste ognora distinguervi. Mentre colle Sentenze da voi redatte nelle controversie civili sapeste procurarvi il plauso dei giureconsulti, nell'istruzione dei processi penali con serena imparzialità e con zelo non inquisitorio d'investigazioni sapeste rendere importanti servigi alla pubblica tranquillità.

Possa recare qualche sollievo al vostro cuore afflitto da lutto recente questo attestato di simpatia e di stima col quale la rappresentanza del nostro Collegio sente il dovere di accompagnare il saluto al padre, al cittadino, al magistrato.

Ferrara 12 Maggio 1888.

Pel Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Il Presidente — Firm. **G. C. Ferrarini.**

Il Segretario — Firm. *Angelo Zeni.*

Borseggio — Ieri sulla piazza del Municipio la contadina Visentina Carolina di Bagnolo fu da sconosciuto derubata dal portafogli contenente L. 7,50.

Il R. provveditore che va. — La *Rivista* dedica parole dolenti da commovere tutti i macigni di Massa e Carrara, cortesi da insuperbire un Tarquinio, all'indirizzo del cav. Gojorani che appunto a Massa Carrara è stato benauguratamente traslocato.

Solita tattica. Ma appunto perchè la consorella ai suoi elogi associa *more solito* il paese e la cittadinanza, noi ci sentiamo obbligati a dichiarare che non crediamo di dover per niente associarci a tanta pletora di lodi e di rincrescimenti. È la sfidiamo a dimostrarci come il cav. Goioranni sia stato a Ferrara *ottimo funzionario*, per quali procedimenti egli abbia potuto acquistarsi la universale *stima e simpatia.*

In quanto a noi, gli diamo il buon viaggio e, per essere miti, facciamo l'augurio che gli studi trovino in chi viene a succedergli un miglior Provveditore. — *pc.*

Non si scherza — Attenti signori osti, e più attenti ancora o bevitori!

Anche Sabbato l'Ufficio Municipale di assaggio è proceduto al sequestro ed alla dispersione di 7 mastelli di vino rosso, colorato con sostanze eterogenee, all'ostessa Muccioli Aristea (S. Romano 92), di litri 30 vino rosso all'oste Rizzati Enrico (Gusmaria 8), e di litri 36 vino parimente rosso all'ostessa Guizzardi Clotilde (Boccaleone 3); — anche questi due per coloritura artificiale.

Perseveri l'ufficio di P. M. nel suo lodevole zelo, e vedrà che la litania continuerà dell'altro.

Senonchè, noi ameremmo che gli assaggi fossero di preferenza praticati nelle cantine dei *grossisti*, quale la Muccioli, di mano in mano che l'ufficio di controllo del Dazio denunciasse a quello della Polizia Municipale i vini daziati, anzichè in quelle dei piccoli spacciatori; i quali comperando dai primi piccole partitelle, è assai probabile che lo paghino per vino naturale e scevro da ogni sofisticazione.

Rettificazione. — Sotto il titolo «*Fasti Municipali*» la *Rivista* narrava nel suo numero di Venerdì di due guardie che presso al caffè R ma rimasero impassibili dinanzi ad un birocciaio che alquanto ubriaco faceva caracollare il suo cavallo.

Padronissima la consorella di trarre da simili inezie — ancorchè fossero vere — le tetre conclusioni che fanno coda alla sua narrazione; se non che questa vien fatta in seguito ad informazioni più che mai erronee. Le guardie hanno fatto il loro dovere verso il birocciante, che è certo Pietro Biancone, e hanno ottenuto lo scopo dell'ammonimento che non mancarono di dargli. E di ciò ci fa fede la deposizione di cittadini presenti, tra i quali citiamo i nomi di Fogli Francesco, Brunetti Pietro, Cadini Ugo ecc. ecc.

Avvertenza — L'amico Giuseppe Buzzoni desidera sia noto a scanso di maligne interpretazioni, non essere egli, come taluni han voluto supporre, l'autore dell'articolo inserito sulla *Rivista* N. 50 in risposta al nostro che trattava dell'ultimo incidente avvenuto all'Università di Roma. Eccolo servito.

Accademia filarmonico drammatica — Questa sera i soci accademici daranno l'ultimo trattenimento dell'anno sociale 1887 88, rappresentando *L'amica Valeria* commedia in 3 atti di Ettore Dominici.

Vi prendono parte le signorine V. Fabbri, D. Folchini, E. Bernardi ed i signori Cordellini, Galli e Calabresi.

Negl'intermezzi suonerà l'orchestra dei signori filarmonici diretta dal maestro sig. Luigi Aguiari.

Cronachetta della provincia — In San Nicolò d'Argenta il 15 corr. sviluppavasi il fuoco in un capanno di legno e canne di proprietà di Stabellini Angelo. A Lire 100 valutasi il danno per la distruzione del capanno e di attrezzi rurali. L'incendio ritiensi casuale.

— In Vigarano verificaronsi tre furti: il primo in danno di Malaguti Enrico cui rubarono pollame, l'altro in danno Testa Luigi cui involarono denaro e lingeria per la somma di L. 61, ed il terzo in pregiudizio di Bonazzi Luigi al quale sottrassero una pezza di tela.

— Altro furto consumossi in Portomaggiore e cioè d'erba in danno di Bonitti Luigi.

Concerto dei Civici Pompieri — Programma dei pezzi che saranno eseguiti oggi a ore 6 1\|2 pom. nella Piazza della Pace.

1. Marcia *In patria* — Gallottini.
2. Mazurka *Viola Mammola* — Capitani.
3. Pot-pourry sul *Boccaccio* — Suppè.
4. Sinfonia *Diavolo Zoppo* — Vandezzi.
5. Polka *Amanti e Sposi* — Capitani.

Circo Equestre — Ieri sera lo *Châlet* era pieno alla lettera di spettatori. Tutti gli artisti della Compagnia *Zœo* furono applauditissimi, specialmente le signorine Eugenia Lecusson e Alice Marinella, i due velocimani e i ginnasti *Burbonels.*

Quest'oggi hanno luogo due rappresentazioni; l'una alle 4 1\|2, l'altra alle 8 1\|2 pom. Stasera si produrrà per la prima volta *miss Zœo* nel suo lavoro aereo, per cui è tanto rinomata.

Stato Civile

Bollettino del giorno 19 Maggio 1888

Nascite — Maschi 2 - Femmine 2 Tot. 4.

Nati-Morti N. 0.

Pubblicazioni di Matrimonio

Faggioli Stefano fu Francesco con Recalchi Maria fu Luigi — Zamatto Leone detto Enrico di Anselmo con Bianchini Livia fu Samuele — Correggioli Pietro fu Gaetano con Cristofori Malvina di Giovanni — Marmini Arturo di Giuseppe con Galassini Giuseppina di Giovanni.

Superbi Giamomo di Gaetano con Frassoldati Enrica di Gaetano — Sarti Gaetano fu Luigi, con Passarini Teresa di Francesco — Turrini Ariodande di Gioachino, con Nicolai Epifania di Petronio, — Rivelli Enrico di Giuseppe con Belli Rosa, esposta. — Roveroni Pietro di Giovanni con Rossoni Ida fu Domenico — Breveglieri Luigi di Filippo con Grossi Ceserina di Alesandro.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Imperatori Paolina fu Raffaele nubile di Ferrara di anni 61 pensionata.

Minori agli anni uno N. 0

20 Maggio

Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

Nati-Morti — N. 1.

Matrimoni — Levi avv. Enrico, legale celibe con Minerbi Giovanna detta Gabriella, possidente, nubile — Guarnelli Giovanni Cesare, impiegato, celibe, con Bolognesi Salonne, cucitrice, nubile.

Morti — Guaragni Chiara fu Giovanni, vedova Bottoni, di Ferrara, di anni 86 donna di casa.

Minori agli anni uno — N. 0.

ATTESTATO DI RICONOSCENZA

L'opera indefessa del distinto medico *Dott. Cesare Minerbi*, unitamente alle cure più che fraterne prestate, valsero a ridonare alla famiglia, e al lavoro Beretta Francesco d'anni 78 travagliato da Bronchite acuta infusa.

L'averlo prodigiosamente salvato obbliga il sottoscritto di pubblicamente inviare all'egregio dott. Minerbi una parola di eterna riconoscenza.

Ferrara Maggio 1888.

Francesco Beretta

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 19 *Maggio*

Venezia	16	82	55	14	77
Firenze	20	27	22	66	47
Bari	59	56	5	70	65
Milano	60	76	82	86	54
Napoli	27	11	22	90	49
Palermo	38	71	28	70	50
Roma	49	39	23	2	18
Torino	22	90	27	73	60